Camera di Commercio
Avellino

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI PARTE ECONOMICA 2016

MODULO 1 - SCHEDA 1.1 - ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE

Data di sottoscrizione	**3 novembre 2016**
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): il Segretario Generale, la P.O. Responsabile dell'Area I "Amministrazione" Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL /FP/EE.LL CISL /FPS UIL/FPL - SNALCC CSA Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL /FP/EE.LL CISL /FPS UIL/FPL - SNALCC
Soggetti destinatari	Personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato della Camera di commercio di Avellino, in assenza di personale comandato, distaccato e con contratto di formazione lavoro.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Ripartizione e destinazione risorse decentrate anno 2016 b) Casi e modalità di utilizzo delle somme non utilizzate e/o non attribuite

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:

- Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa. La certificazione dell'Organo di controllo interno è stata acquisita in data 27 ottobre 2016 giusta verbale n.25 in pari data. L'Organo di controllo interno non ha effettuato rilievi.

- Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria
Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato
Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato
L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 viene assolto
La Relazione della Performance viene validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009

Eventuali osservazioni //////

MODULO 2 -ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

Il CCDI di parte economica 2016 disciplina la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 in ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo n.165/2001 come modificato dal D.L.vo n.150/2009 e ss.mm.ii. e dai vigenti CCNL per il comparto Regioni-Autonomie Locali, tenendo presente:

- che le risorse "decentrate" si distinguono in risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (denominate risorse "stabili") e risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità (denominate risorse "variabili");

- che la Giunta ha approvato l'ammontare delle risorse decentrate anno 2016 in € 241.535,35 (di cui € 211.408,31 di risorse stabili) tenuto conto di quanto disposto dall'art.1 comma 236 della

legge 28.12.2015 n.208 - ai sensi del quale " Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1º gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente" - nonché di quanto precisato al riguardo con circolare n.12 in data 23.3.2016 dalla Ragioneria Generale dello Stato;

- che le somme necessarie per il pagamento delle seguenti voci retributive – al netto delle quote poste dal CCNL a carico del bilancio camerale, ove previste - vengono prelevate dalle risorse "stabili":

- progressione economica nella categoria;
- retribuzione di posizione e di risultato;
- indennità di comparto;

-che le risorse decentrate"stabili" – giusta CCDI di parte economica 2015 come successivamente modificato ed integrato - risultavano già destinate per un ammontare complessivo € 169.852,83 come di seguito indicato:

Fondo per la progressione economica	€	101.759,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato	€	48.417,83
Risorse per l'indennità di comparto	€	19.676,00;

- che nell'anno 2016 sono cessate dal servizio n.2 unità di personale talchè si è potuto rideterminare le risorse per l'indennità di comparto in € 18.971,00.

Ciò premesso, il CCDI di parte economica 2016 ha ripartito € 241.535,35 di risorse decentrate come di seguito indicato:

Fondo per la progressione economica	€ 105.963,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato	€ 51.049,53
Risorse per l'indennità di comparto	€ 18.971,00
Risorse per indennità di rischio, maneggio valori, disagio, specifiche responsabilità	€ 13.040,00
Risorse per la produttività	€ 52.511,82.

In particolare, il Fondo per la progressione economica è stato rideterminato in € 105.963,00 aumentando il Fondo precedente di € 4.024,00 onde consentire l' attribuzione di nuove progressioni orizzontali con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno nel quale verrà approvata la graduatoria.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato è stato confermato in € 51.049,53 di cui € 48.417,83 in esito al vigente organigramma articolato su 3 Aree approvato fin dal 31.10.2008 ed

all'istituzione con provvedimento n. 7/87 del 19.12.2008 delle tre posizioni di lavoro di cui all'art.8, comma 1 lett. a) del CCNL 31.3.1999 di Responsabile di Area per consentire di retribuire le PP.OO. secondo il valore massimo determinato dall'Ente. In detto fondo è contabilizzato anche l'importo di € 2.631,70 previsto dal comma 7 dell'art.32 del CCNL 22.1.2004 che, destinato alla remunerazione delle alte professionalità, in assenza di dette professionalità viene accantonato in attesa che il CCNL ne consenta una diversa utilizzazione.

L'indennità di comparto è stata istituita dal CCNL 22.1.2004 ed è corrisposta al personale in servizio secondo le misure - uguali per categoria - previste dallo stesso contratto. L'importo rispetto al 2015 è diminuito in considerazione delle già intervenute cessazioni.

Detratta la spesa necessaria per il pagamento delle suddette voci retributive per complessivi € 175.983,53 a valere sulle risorse decentrate "stabili" (ammontanti ad € 211.408,31), le risorse stabili non utilizzate sono state portate in aumento una tantum delle risorse decentrate "variabili".

Le risorse decentrate "variabili" anno 2016 sono state destinate:

c) al finanziamento delle indennità previste dal CCDI di parte giuridica 2015-2017 per complessivi € 13.040,00;

ci) a compensi per incentivare la produttività/ il miglioramento dei servizi/la performance per € 52.511,82.

Nel CCDI, infine, è stato precisato che le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità di cui all'articolo 1 potranno essere portate in aumento delle risorse anno 2017, nel rispetto della disciplina normativa vigente, previa formale ricognizione amministrativa certificata dall'Organo di Controllo.
Del pari - nel rispetto della normativa vigente e previa certificazione dell'Organo di Controllo - per incentivare la produttività/ il miglioramento dei servizi/la performance, all'importo delle risorse decentrate "variabili" anno 2016 potranno aggiungersi le risorse non utilizzate o non attribuite dell'anno 2015 - tranne l'importo di € 2.631,70 destinato alla remunerazione delle alte professionalità ed altri importi che per previsione contrattuale o normativa non possano essere riportati al fondo 2016 – nonché il risparmio sullo straordinario dell'anno 2015 come risultante dalla differenza tra lo stanziamento iniziale di € 54.618,00 e quanto speso a tutto il 31.12.2015. Detto risparmio ammonta ad € 24.884,20.

Circa il rispetto dei principi di legge e di contratto con riferimento alle materie oggetto di contrattazione integrativa, si ritiene che il CCDI di cui trattasi si sia limitato a regolare esclusivamente materie oggetto di contrattazione decentrata.

L'art.40 comma 1 del D.L.vo n.165/2001 come modificato dal D.L.vo n.150/2009 ha stabilito che sono "escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche, la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge".

Pertanto, il CCDI di parte economica 2016 ha disciplinato la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate, ivi comprese le eventuali risorse aggiuntive.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luca Perozzi)